

VITA ASSOCIATIVA - DALLE SEZIONI

ABBIATEGRASSO

Fraternizzano a Sermide soldati del Re e della R.S.I.

Per iniziativa del paracadutista Paolo Savasta, già del 185° Reggimento Nembo, i Presidenti delle Sezioni A.N.P.D.I. di Milano e Mantova, con ammirabile slancio di cameratismo, si prodigavano affinché i resti di tre Paracadutisti della Centuria Nembo, sepolti sin dal 1952 nel Cimitero S. Croce di Sermide (Mantova), fossero traslati nel Sacario di Tradate.

Ora i tre paracadutisti riposano nel nostro Sacario uniti nella pace eterna con altri Eroi paracadutisti del Nord e del Sud.

Veniamo ora ai fatti: due reparti di paracadutisti italiani, il Frece Squadron, il famoso Squadrone F al comando del Capitano Carlo Francesco Gay e la Centuria Nembo al comando del Tenente Guerrino Ceynar, con un totale di 230 paracadutisti divisi in 25 pattuglie, dopo un breve corso sull'uso del paracadute alleato in località Gioia del Colle e un addestramento al sabotaggio svolto a Siena, nella notte del 20-21 Aprile 1945 venivano imbarcati su aerei Dakota dall'aeroporto di Rosignano (Livorno) e lanciati nella zona di Poggio Rusco - Dragoncello - Mirandola con il preciso compito di creare panico tra le truppe tedesche in ritirata e proteggere le vie di comunicazione, soprattutto ponti e arterie principali, dalla distruzione da parte dei genieri tedeschi.

Per errate manovre dei piloti americani molti dei nostri paracadutisti atterrarono in zone non prestabilite e in alcuni casi anche oltre 20 Km distanti dagli obiettivi, come successe alla 4ª Squadra dell'11 Plotone della Centuria Nembo al comando del Cap. Magg. Vietti Giovambattista e composta dai paracadutisti Giuseppe Stefanelli, Olindo Landi e Pasquino Prandi che, rimasta isolata e circondata da ingenti forze tedesche, invece di arrendersi ingaggiava una furibonda lotta. Sopraffatti e morti, venivano abbandonati sul posto in località le Mondine (Sermide).

Dopo qualche giorno, mani pietose li seppellivano in quattro fosse senza alcun segno di riconoscimento (solo del paracadutista Prandi fu messo il nome).

Nel 1952 il Comune di Sermide fa riesumare i resti di solo tre paracadutisti che vengono poi seppelliti nel Cimitero di S. Croce in Sermide come ignoti; del quarto paracadutista, il Prandi, si sono perse le tracce e ancora oggi è un mistero la sua scomparsa.

L'anno scorso per interessamento dello Storico Prof. Carlo Benfatti di Mantova e con l'aiuto di un antropologo del Ministero della Difesa, Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra, in possesso di dati segnaletici dati dai fa-

miliari di quanti avevano avuti dispersi in quella azione, si procedeva al riconoscimento dei resti. Così i tre paracadutisti avevano un nome: Cap. Magg. Vietti, Paracadutisti Stefanelli e Landi.

Il paracadutista Savasta venuto a conoscenza del riconoscimento, con l'aiuto di un Comitato onoranze, iniziava una fitta corrispondenza con il Ministero della Difesa, con lo Storico Prof. Benfatti, con il Sindaco di Sermide Dr. Armando Fioravanti e con i Familiari dei Caduti al fine di ottenere l'autorizzazione e il consenso alla traslazione dei tre paracadutisti nel Sacario di Tradate.

Il 4 Novembre '93, nella ricorrenza della Vittoria, il Comune di Sermide, nella persona del Sindaco, durante una commovente cerimonia consegnava i resti ai Familiari che a loro volta passavano le cassette contenenti i resti nelle mani di tre anziani paracadutisti; per la storia essi erano il Maresciallo Aiutante di Battaglia dello Squadrone F paracadutista Jurbini Alberardo, Maresciallo Vincenzo Piscioneri della Centuria Nembo e Serg. Magg. Luigi Rulli del 1° Reggimento Folgore della R.S.I.

La preghiera del paracadutista veniva letta dal Paracadutista Mauro Melchionda dell'A.N.P.D.I. di Milano.

Un riconoscimento particolare va al paracadutista Cesare Maldotti, combattente della Nembo, e al paracadutista Adelmo Poletti combattente della R.S.I.

Presenti alla Cerimonia Reduci superstiti della Centuria

Nembo, il S. Ten. Ugo Bodon, il paracadutista Federico Vailati e il paracadutista Angelo Grilletti e molti Reduci della Folgore e della R.S.I.

Non mancavano i Labari delle Sezioni A.N.P.D.I. di Milano, Pisa, Mantova, Ferrara e la Bandiera dell'A.N.C.F.A.R. G. L. di Abbiategrasso con il Presidente Zappa e il v. Presidente Savasta.

Dopo la Cerimonia le tre Casette, poste su automezzo militare, concesso gentilmente dal Comando del 3° Corpo d'Armata, venivano portate a Milano e messe nel Salone Sacario della Sezione A.N.P.D.I. di Milano dove veniva fatta altra Cerimonia alla presenza dei Familiari.

La veglia notturna veniva compiuta da giovani paracadutisti milanesi e dalla Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Barone Raffaele Formosa.

La mattina del 5 le tre cassette, sempre su automezzo e con la scorta della Polizia Stradale di Milano, raggiungevano il Sacario di Tradate e tumulate alla presenza di familiari, reduci e Rappresentanti d'Arma di Tradate e Milano e dal Presidente Provinciale delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe, l'Avv. Antonio D'Episcopo.

La funzione religiosa era officiata dal parroco della Cattedrale di Tradate.

Il Comune di Tradate era rappresentato dal Vice Sindaco con Gonfalone.

Ai familiari, il Reduce Rulli Luigi consegnava la bandiera Tricolore e il basco amaranto posto su ogni cassetta.

Paolo Savasta

BOLOGNA

La nostra sezione a Piazza Maggiore



AVELLINO (Nusco)

Lapide dedicata al 1° Raggruppamento



BARI

La Campania in Puglia per la Garibaldi

Nella cornice del monumentale Cimitero ai Caduti d'Oltremare, si è svolta la cerimonia in memoria dei Morti di Albania e della Divisione «Garibaldi» dopo l'8 settembre '43.

L'ANCFARGL era presente con le sezioni di: Avellino, arch. Venezia; Benevento, comm. Vernillo; S. Maria C. Vetere, cav. uff. Ventriglia, Faiano, cav. Petrone, Agropoli, cav. La Rocca; Salerno, grande Uff. Di Vece, e la rappresentanza dei Caduti Senza Croce di Pontecagnano, cav. uff. Tufano e cav. Lagioia, Napoli, guidata dal prof. Testa, con oltre 300 soci. Erano la maggioranza, i fazzoletti azzurri col tricolore. Interventute le sezioni del Nastro Azzurro, in testa la sezione di Avellino, con il cav. Bilotta e gli azzurri De Vito e Barone. ammirate le camicie rosse con fazzoletto bianco dei reduci della Garibaldi.

La giornata piovosa non ha scalfito la manifestazione con la partecipazione delle bandiere di guerra del S. Marco, del 51° Stormo dell'11 Carabinieri del 7° Bersaglieri che si copri di gloria ad El Alamein dove «Mancò la fortuna, non il coraggio».

Il Medagliere della Presidenza Nazionale faceva spicco con le sue 350 significative decorazioni d'oro portate dai cav. De Filippi e cav. Mazzei. Il prof. Testa, consigliere per la regione militare meridionale, ha salutato sul palco il Sindaco, il gen. Catena l'Arcivescovo, il ministro Fabbri, portando il saluto del Presidente sen. Poli.

Dopo la S. Messa officiata dall'Arcivescovo che ha detto «Questo incontro di fede che voi reduci convenuti da tutte le parti a dare ai Vostri fratelli conferma i valori di cui siete portatori».

Hanno parlato: il presidente nazionale del Nastro Azzurro che ha scoperto due lapidi ai Caduti e agli Azzurri Morti per la Libertà, il Sindaco che ha portato in saluto della città. Ha chiuso il ministro della Difesa che ha delineato un'analisi storica del periodo dopo l'8 settembre.

Aveva esordito il presidente della Garibaldi, che ha fatto un excursus della costituzione della Divisione con la Venezia e la Trentina.

Presenti i dirigenti dell'Opera Senza Croce, avv. Caluori e dr. Caponiano.

BERGAMO

Rievocato al comando della «Legnano» il 50° della battaglia di Montelungo

Un fremito scuote i reduci quando il comm. Edoardo Cristofori, presidente della sezione Anconfar di Bergamo, ripercorre con un'apassionata e fedele ricostruzione, le fasi salienti della battaglia di Montelungo.

È il momento culminante della commemorazione del 50° anniversario dello storico scontro che vide vittoriosi — al secondo attacco — gli italiani, alleati con inglesi e americani, sulle truppe tedesche.

La cerimonia, ieri pomeriggio, a Palazzo Lupi ha richiamato le più alte cariche civili e militari, autorità di associazioni e sodalizi cittadini, rappresentanze di giovani militari, ed anche un gruppo di studenti del Liceo Mascheroni.

Il col. Francesco Calia, comandante del distaccamento alla sede della Brigata meccanizzata Legnano ha rivolto un saluto agli intervenuti tra i quali il gen. d'armata Giovanni Brugnola, il prefetto Di Gioia, il questore Romano, le autorità della Guardia di finanza, dei Carabinieri, della Polizia, della Cri ed altri.

È seguito un collegamento telefonico con il comandante della Brigata Legnano in Somalia, gen. Carmine Fiore, il quale ha sottolineato l'impegno quotidiano delle truppe italiane in Africa, ma il suo ricordo è andato anche alla crocerossina Maria Cristina Luinetti, uccisa da un folle proprio mentre svolgeva il suo servizio nel Corno d'Africa. Il gen. Fiore con voce commossa ha poi ringraziato la nostra città e i bergamaschi per il loro contributo fattivo verso la Somalia.

È stata poi la volta del comm. Cristofori che ha commemorato la battaglia di Montelungo, a 20 km. da Cassino, che registrò al primo attacco gravi perdite nelle file italiane: 47 morti, 102 feriti, 151 dispersi, mentre al secondo tentativo, quando le nostre truppe prevalsero sul nemico, perirono 10 soldati, 30 vennero feriti e 8 dispersi.

Un bollettino che ha fatto inumidire gli occhi dei reduci, ai quali i presenti hanno tributato un lungo applauso.

Al termine gli intervenuti hanno potuto visitare una mostra fotografica intitolata «La Legnano in Somalia»; una serie di splendide immagini che illustrano i difficili momenti della vita quotidiana dei militari, assieme ad altri che ritraggono con le popolazioni locali.

Un buffet con lo scambio d'auguri natalizi ha concluso il pomeriggio a palazzo Lupi. In occasione del S. Natale presso la Caserma Montelungo si terrà una S. Messa aperta a tutta la cittadinanza.

VITA ASSOCIATIVA - DALLE SEZIONI

CASTELLAMMARE DI STABIA

Carmelo Testa sempre in testa

Si è svolta in Castellammare una solenne cerimonia militare. La Confederazione si è riunita nei locali dell'ANMIG, con folta rappresentanza di Soci.

Il prof. Testa, consigliere nazionale ANCFARGL, ha portato il saluto della Presidenza e il cav. Bruno il saluto della sezione mutilati.

Il presidente comm. Della Monica, ha ringraziato i Soci, numerosi, a nome dell'ANCFARGL. All'arrivo della banda locale, si è formato lungo corteo che ha raggiunto il Duomo, dove attendevano il Sindaco e le rappresentanze delle FF.AA.

La S. Messa è stata officiata da mons. Cece che all'omelia ha detto «Voi reduci della 2ª guerra avete servito la Nazione per un'Italia libera e unita e ora ricordate i Vostri Morti».

Successivamente ci si è recati al Monumento ai Caduti di Tutte le Guerre dove sono state deposte corone da parte del Sindaco, delle FF.AA. e per la Confederazione dal prof. Carmelo Testa.

Il Sindaco prof. Politi al termine del silenzio ha concluso «Grazie a Voi combattenti della liberazione siamo sempre uniti alle FF.AA., che rappresentano democrazia e libertà».

Successivamente uno stuolo di Combattenti e Reduci, guidati dal Cav. uff. Troiano e dal comm. Della Monica, si è recato a Pimonte ad onorare i Caduti di quel ridente Paese. Dopo la deposizione della Corona e l'omelia in Chiesa di mons. Papa che ha parlato del bene comune che ci unisce ai Caduti, il sindaco ha salutato i convenuti.

Presenti i cav. uff. Di Somma, Barbato, don Pasquale, Savastano, Policano e il dr. Zito.

LIVORNO

Mario Enrico Gentile Commendatore della Repubblica

Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita l'onorificenza a Commendatore a Mario Enrico Gentile, Ufficiale di Aeronautica, decorato, valoroso combattente della Liberazione, illustre scrittore, cittadino onorario di Livorno.

Al neo Commendatore i saluti e gli auguri de Il Secondo Risorgimento d'Italia.

Manifestazione di Nusco

Si è tenuto in Nusco (Av), il Raduno interregionale dei Combattenti della Guerra di Liberazione nel 50° della Liberazione di Nusco.

Imponente la partecipazione di popolo anche dei Comuni vicini. Presenti i Gonfalonieri e i Sindaci di Teora, Montemarano, S. Angelo dei Lombardi, Bagnoli Irpino, S. Felice.

Sono intervenute le sezioni ANCFARGL della Campania: Agropoli, Avellino; Castellammare, Faiano, Napoli, Salerno, S. Maria Capua; l'Ass.ne Artiglieri «don Morosini» di Napoli e Avellino; l'Ass.ne del Fante con medagliere, le Ass.ni Combattentistiche di Lioni, Nusco, Teora, Montemarano, inoltre il Medagliere del Nastro Azzurro di Avellino e una rappresentanza Invalidi di Guerra.

È intervenuto un picchetto in armi del 231 Ftr. «Avellino» comandato dal s. tenente Antonio Schiavo, con la banda della SMICA di Maddaloni. Ha diretto la cerimonia il Cap. Giovanni Drago.

Imponente la sfilata passata tra folle plaudenti e con le lacrime nel ricordo dei Tanti Congiunti Caduti.

I reduci e le autorità si sono recati nel Duomo dove l'arcivescovo Mario Milani, coadiuvato da mons. De Napoli, ha officiato il Sacro Rito.

Con gli onori militari è entrato in Chiesa il Medagliere della Liberazione ed è stato posto sull'Altare Maggiore accompagnato dall'Amm. Sanna presidente della nostra sezione di Roma.

L'arcivescovo all'omelia ha detto «Voi combattenti del 50° della Liberazione di queste terre che vide organizzare i soldati italiani, rappresentate la fede nei valori di libertà e siete di esempio ai giovani».

Dopo il Sacro Rito è iniziato lo sfilamento per lo scoprimento delle lapidi ai Caduti del 1940/45 e sul palco d'onore, con il presidente della regione Campania, prof. Grasso, il presidente dr. Repole, il col. Politi comandante del 231°, il T. col. Galasso, il cav. uff. De Venezia

AVELLINO

Onori ai Caduti Germanici

La sezione provinciale di Avellino è intervenuta compatta, come gli anni scorsi, ad onorare i Caduti, tra cui un ragazzo di Ospedaletto Alpinolo (Av), l'Ardito Salvatore Finelli, morto sul fronte adriatico, alla presenza delle sorelle e del cognato cav. Capolupo, deponendo poi fiori sulla Tomba.

L'architetto Venezia, presidente, il v. presidente comm. Dente e il prof. cav. Roccasecca, senior e junior, si sono recati a Cassino per deporre, in nome della Presidenza Nazionale, corona ai Caduti Germanici, presente l'addetto militare di Germania.

Nel grande Cimitero di Caira ex combattenti dei due opposti fronti, commossi si sono tesi in un abbraccio di pace.

Dopo El Alamein, il presidente sen. Poli, ha propiziato questo incontro tra valorosi.

Il prof. Testa, come sempre, ne è stato l'animatore.

e i Sindaci delle zone viciniori. Il Sindaco prof. Maiurano ha ringraziato le autorità civili e militari. Successivamente ha parlato, per i decorati al V.M., il cav. Bilotta, che ha portato il saluto degli azzurri e ha ricordato i momenti difficili.

Il prof. Iuliano ha ricordato i Caduti in Guerra.

L'ammiraglio Sanna per l'ANCFARGL ha detto «Noi combattenti, e non ex, siamo qui a testimoniare la fedeltà ai valori di patria e libertà e a rendere onore ai Caduti, nella lunga campagna d'Italia, sia delle FF.AA. che delle formazioni partigiane.»

Magnifico lo speaker, lo scrittore e poeta Peppino Iuliano, che è stato l'anima della manifestazione, unitamente al cons. nazionale prof. Carmelo Testa che ha diretto lo sfilamento.

Un grazie al console USA, dr. Perkins, il quale nella memoria dei paracadutisti USA che in queste zone si lanciarono, ha voluto essere presente per onorare i ragazzi Yankee morti per la liberazione dell'Italia.

Allo scoprimento della lapide, S. E. Milano ha benedetto i nomi impressi sul marmo e ha detto «Noi siamo qui a ricordare i figli migliori di Nusco morti perché fedeli al dovere.»

Alla deposizione delle Corone, la banda suonava il Piave e un silenzio dolce risuonava nella Villa Comunale.

Tra gli intervenuti, notati altresì, il dr. Capobianco, il prof. Gammurino, i presidenti delle sezioni: cav. uff. Venezia e Ventriglia, i cav. La Rocca e Petrone il grande ufficiale Di Vece, il cav. Tufano e Lagioia, il comm. Ciliberto e il cav. prof. Roccasecca.

ROMA

Una sezione onnipresente

Grazie all'insonne dinamismo operativo del Presidente Ammiraglio Luigi Sanna, dei Suoi Vice Presidenti Lulli e Cortellesa, e dei magnifici collaboratori volontari che li affiancano, la Sezione di Roma «Salvo D'Acquisto» è sempre onnipresente e partecipa.

Dopo il primo stralcio già pubblicato, ecco il rimanente serie degli interventi dei veterani capitolini alle varie manifestazioni e cerimonie svoltesi nel 1993.

Funzione religiosa nella chiesa Cristo Re in memoria di S.A.R. Il Duca d'Aosta Amedeo di Savoia. Rappresentanza soci.

Nell'occasione del Consiglio Nazionale, deposizione corona: presenti 30 soci con Medagliere Nazionale e Bandiera di Sezione. Nell'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine la Sezione è presente con Medagliere nazionale e 20 soci.

Raduno Interregionale a Ferentino, 49° anniversario della Fucilazione di Don Morosini; la Sezione è presente con 41 Soci con Medagliere Nazionale.

Amm. Sanna rappresenta la Sezione di Roma presso la Sede Partigiana di Roma per accordo sulle manifestazioni per il cinquantenario della Liberazione.

Compitodoglio, 274° anniversario della fondazione di Roma, la Sezione è presente con rappresentanza e bandiera.

26.4.93 Anniversario della Liberazione d'Italia; Celebrazione in Campidoglio, Rappresentanza con Medagliere Nazionale.

18.5.93 Amm. Sanna presente alla riunione in Prefettura per primi accordi sulle manifestazioni della giornata delle FF.AA.

12.5.93 Riunione in Prefettura giornata FF.AA. Comitato Cittadino, presente Amm. Sanna.

22.5.93 Giuramento Allievi Ufficiali del 52° Corso Genio presenti 7 Soci con bandiera.

23.23.5.93 Cerimonia Montenero, 48° anniversario della battaglia; Delegazione della Sezione di Roma e guidata dall'Amm. Sanna per la Pres. Naz. e medagliere.

Cimitero Americano (Memorial Day) presenti 60 Soci con Medagliere Nazionale.

42° Anniversario della Fondazione della Repubblica, la Sezione è presente con medagliere Nazionale.

Presentazione del Libro, Autore Gen. Marchesi presso il Palazzo Barberini; la Sezione è presente con 20 soci.

Giuramento All. Uff. Genio Trasmissioni; La Sezione è presente con rappresentanza soci e Bandiera.

Cerimonia presso Caserma Betti (Distretto di Roma). Tutto il Consiglio.

Anniversario Guerra di Liberazione Cerimonia presso Altare della Patria. (Tutto il Consiglio).

Cerimonia Porta S. Paolo, presenti 30 Soci con Presidente.

10.9.93 S. Messa Chiesa Ara Coeli per deceduti occupazione di Roma da parte dei tedeschi (Presidente).

11.9.93 Celebrazione S. Messa in memoria della Medaglia d'Oro al V.M. S. Ten. Fioritto. (Rappresentanza della Sezione).

18.9.93 Monterosi Commemorazione caduti del 9.9.43 sotto il fuoco tedesco. (30 soci).

23.9.93 Partecipazione di 43 Soci con Presidente e V.P. della Sezione alla commemorazione M.d'O. al V.M. Salvo d'Acquisto, deposizione di una corona da parte della Sezione al Monumento dell'Eroe.

26.9.93 Cerimonia per inaugurazione Stele ai caduti di tutte le guerre (Nusco) Avellino, Rappresentanza con Ammiraglio e Medagliere Nazionale.

23.10.93 Partecipazione del Presidente della Sezione alla cerimonia commemorativa a Cefalonia dell'eccidio della Div. Acqui da parte dei tedeschi.

8.10.93 Cerimonia in Campidoglio (Presidente Sezione).

15.16.17/10.93 Varie Cerimonie per commemorare 1000 Ebrei deportati dai tedeschi. (Presidente Sezione).

19.22.10.93 Conferenze a Palazzo Valentini sulla resistenza e guerra Liberazione (V.P. Cortellesa).

29.10.93 Riunione al Comiliter per Giornata FF.AA. (V. Presidenti).

30.10.93 Viale Oceania - Inaugurazione monumento ai Caduti di Corfù e di Cefalonia (folta rappresentanza della Sezione).

31.10.93 Faiano (Salerno) Inaugurazione monumento ai Caduti della Guerra di Liberazione, (rappresentanza della Sezione con Medagliere della Presidenza Nazionale).

1.11.93 Cimitero Verano - Celebrazione S. Messa in onore dei caduti Arma Aeronautica, rappresentanza della Sezione con Bandiera.

1.5.11.93 Settimana in Onore FF.AA. (Presidente).

6.11.93 Teatro dell'opera, Cerimonia Conclusiva settimana FF.AA. con premiazione studenti e militari per elaborati su FF.AA. (Partecipazione della Sezione), (con Bandiera della Sezione).

48.12.11.93 Conferenze sulla Guerra di Liberazione, (Presidente e VV.PP.).

8.12.93 Raduno Nazionale in occasione Celebrazione Anniversario Battaglia di Montelungo. (Folta rappresentanza).

TRIESTE

Elogio del Sindaco di Trieste

Egregio Presidente Germano a nome dei Dalmati, sentiamo il dovere di ringraziarLa per l'apporto dato dalla Sua ANCFARGL alla buona riuscita della splendida giornata triestina del raduno.

In particolare, la presenza delle Associazioni combattentistiche, d'Arma, degli esuli e patriottiche di Trieste all'omaggio alle Medaglie d'Oro, ai generali ed agli ammiragli di Dalmazia sul Molo Audace ed alla commemorazione dei Caduti militari e civili nel Bacino S. Giusto, ci ha fatto sentire vicino il calore fraterno della città di San Giusto.

Grati per tutto quanto la Sua Associazione ha fatto e continuerà a fare per la causa dalmatica, Le inviamo i più cordiali saluti ed i sensi della nostra stima e gratitudine.

NAPOLI

Manifestazione in onore dei Caduti

Nella Basilica di Piedigrotta, sono stati ricordati i primi caduti nella guerra di liberazione e i ragazzi USA e Britannici periti nello sbarco di Salerno.

Ha officiato il sacro Rito don Giuseppe, sacerdote di grande levatura culturale, che all'omelia ha detto «Voi combattenti, che da anni rievocate la memoria dei vostri Caduti, siete di esempio alle giovani generazioni perché rappresentate la storia di un momento difficile della Patria».

Il prof. Testa ha portato il saluto dell'ANCFARGL e ha detto «Noi onoriamo i Morti per la libertà d'Italia e accuniamo nel ricordo i ragazzi al di qua e al di là della linea gotica.»

Successivamente ci si è recati in piazza Borsa dove è eretta una lapide dedicata ai Marinai Bertazzoni e Zambelli ai Finanziari Papini e Soprioglio, fucilati in quel luogo il 12/9/43. Un

picchetto interforze ha reso gli onori ed è stata deposta una corona di alloro.

Presenti alla cerimonia il Console USA, rappresentanze Finanza, Marina, Aviazione, Crocerossine e i labari degli Alpini, dell'Aviazione con il cav.uff. Trinchese, della Marina con il comm. Vettura, l'Ass/ne Senza Croce comm. Vagelli, l'Ass/ne Liberazione di C/mmare con il comm. Della Monica. In chiesa il prof. Testa ha ricordato il v. presidente cav.uff. Amore Bartolomeo e ha donato una medagliera ricordo ai familiari.

VERBANIA

Cittadinanza onoraria a Vailati

In occasione dell'anniversario della Liberazione ad opera di due squadre di paracadutisti della Divisione «Nembo», il Comune di S. Prospero sulla Secchia (MO) ha conferito con una solenne cerimonia la cittadinanza onoraria ai veterani protagonisti dell'azione bellica fra i quali il verbanese cav. uff. Vailati Cantà Federico che in quella circostanza meritò anche la med. di bronzo al V.M..

Il lancio su S. Prospero fu effettuato nell'ambito dell'operazione «Herring» durante la quale sul Modenese, Ferrarese e zona di Poggio Rusco (MN) furono lanciati il 20 aprile 1945, 240 paracadutisti italiani che in 3 giorni causarono al nemico ingenti perdite catturando anche oltre 2000 prigionieri.

Nella cerimonia di S. Prospero erano presenti quali rappresentanti dell'ANCFARGL e ANPdI i presidenti del V.C.O. e Varese, Corradini e Donigaglia.

La cittadinanza onoraria di S. Prospero per il cav. uff. Vailati (Presidente onorario della Sezione paracaduti di Verbania) è la quinta e viene ad aggiungersi alle altre quattro concesse a tutti i veterani «Nembo» e cioè Filottrano (AN), Cingoli (MC), Borgo Tossignano (BO) e Legnano (MI). Quest'ultima città, perché il simbolo del Corpo Italiano di Liberazione (C.O.L.) era Alberto da Giussano con una croce bianca su sfondo azzurro.